



IL FUTURO NELLE NOSTRE MANI



PROPOSTE FORMATIVE E LABORATORIALI
PER LE SCUOLE DEL
DISTRETTO SCOLASTICO DI FORLÌ'

A.S. 2013-2014

PREMESSA METODOLOGICA E FINALITA' DELLE PROPOSTE EDUCATIVE

“In ognuno di noi si cela molto più di quanto finora si sia avuto la possibilità di esplorare. Fino a che non creeremo un contesto che ci permetta di scoprire la vastità del nostro potenziale, non potremo sapere quali siano queste risorse.”

(M. Yunus, “Il banchiere dei poveri”, Feltrinelli, 1999, pag.9)

Fin dalla nostra istituzione, crediamo che lo sviluppo integrale dell'uomo, di ogni età e ad ogni latitudine, rappresenti il fine più alto verso il quale indirizzare i nostri progetti e le nostre azioni, con particolare riguardo a quelli in ambito educativo. Siamo, infatti, convinti che, per permettere ad ogni cittadino del mondo di vivere in piena dignità, nella consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri e dell'appartenenza alla comune famiglia umana, sia indispensabile educare le giovani generazioni alla responsabilità, all'accoglienza e alla solidarietà. Ci spinge in questo senso l'ispirazione cristiana: **per noi l'obiettivo fondamentale di un'autentica proposta educativa è promuovere lo sviluppo della persona nella sua totalità, in quanto soggetto in relazione, con l'altro, con l'ambiente, senza ignorare ciò che possiamo definire il Mistero ultimo della realtà** (cf CEI, Educare alla vita buona del vangelo, n. 15). Una tale ispirazione, lungi dal farci rinchiudere in un recinto solo nostro, ci stimola a desiderare e attuare alleanze educative con chiunque riconosca il valore di responsabilità, accoglienza e solidarietà.

Per questo, come Caritas diocesana agiamo da anni nel nostro territorio attraverso una **“pedagogia dei fatti”**, ovvero adoperandoci per la realizzazione di opere-segno che, nell'essere strumenti concreti di lotta contro la povertà e l'esclusione, siano in grado di provocare una riflessione più profonda nella comunità locale sulle cause e i meccanismi che provocano disuguaglianza, discriminazioni e guerre. Per questo, abbiamo deciso di approfondire la nostra azione educativa nei confronti dei bambini e dei giovani, aiutandoli a tirare fuori da sé (*ex-ducere*) le proprie migliori risorse, mettendole al servizio del proprio progetto di vita e della collettività, con particolare riguardo alla tutela delle fasce più deboli della popolazione, così come quotidianamente le incontrano nel proprio contesto di vita.

La metodologia che utilizziamo, nel realizzare le proposte educative e formative che qui vi presentiamo, è quella **dell'imparare facendo, ovvero la possibilità di partire dall'esperienza concreta** (attraverso laboratori, giochi di ruolo, visite guidate,...) per permettere agli alunni di conoscere la realtà che li circonda, mettendo a confronto il proprio punto di vista con quello altrui, mediando le posizioni diverse e co-progettando azioni capaci di generare il cambiamento desiderato.

Confortati dal buon risultato ottenuto, in particolare con il percorso “Ho tempo per te, ho tempo per me”, riproponiamo il progetto. Il suddetto percorso ha interessato 6 classi del triennio di due Istituti superiori della nostra città, col coinvolgimento di diversi insegnanti, a partire da opportuni collegamenti con le rispettive materie scolastiche. In seguito a ciò, una trentina di ragazzi si è impegnata in un servizio volontario presso alcune strutture del territorio, a favore di bambini, anziani e italiani/stranieri in difficoltà. I laboratori per gli alunni di ogni età e ordine di scuole, i percorsi formativi per gli insegnanti, le visite guidate per le scuole e le proposte di volontariato formativo che qui di seguito vedrete presentati, sono stati progettati e saranno realizzati dalla Caritas diocesana in collaborazione con diverse realtà attive sul nostro territorio in progetti di lotta alla povertà e all'esclusione, di integrazione dei cittadini stranieri, di sostenibilità ambientale e sociale, di educazione e cura delle giovani generazioni. Siamo infatti consapevoli che, **“Se un uomo sogna da solo, è solo un sogno; ma se si sogna insieme, è la realtà che comincia”** (proverbio brasiliano).

Nella speranza di fare un pezzo di strada anche insieme a voi e alla vostre classi, vi auguriamo un buon anno scolastico 2013-2014. Buon cammino!

Sauro Bandi
Direttore Caritas diocesana Forlì-Bertinoro

PRESENTAZIONE DELLE AREE TEMATICHE E INDICE DEI PERCORSI

EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA' E ALLA GIUSTIZIA

Riteniamo che, nell'utilizzare le risorse della Terra per realizzare i propri progetti di vita (acqua, aria, terra, materie prime minerarie, prodotti agricoli, legname,...), gli esseri umani di ogni tempo e di ogni luogo debbano garantire eque opportunità di accesso a tali risorse a tutti gli individui e le popolazioni del cosiddetto "villaggio globale", nonché la salvaguardia delle loro naturali capacità di rinnovamento per le generazioni future. Per questo, ci impegniamo in percorsi che contribuiscano a far comprendere i meccanismi che producono povertà e disuguaglianza (con uno sguardo particolare al nostro territorio), ricercando alternative per il loro superamento e per una più equa distribuzione dei costi e dei benefici della globalizzazione. Per questo, promuoviamo azioni di riuso e riciclo di oggetti e materiali, con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e le relazioni fra le persone, costruendo spazi di vita più capaci di favorire lo scambio e la creatività fra gli individui e le generazioni.

RECUPERANDIA

pag.4

I CARE! QUESTO MONDO MI STA A CUORE

pag.5

EDUCARE AL SERVIZIO

Siamo consapevoli che la costruzione di un mondo diverso, perché più giusto e solidale, è possibile solo a partire da piccoli gesti quotidiani di cambiamento, che hanno a che fare anche con la scelta di mettere a disposizione degli altri, dei più svantaggiati e delle comunità in cui viviamo, il nostro tempo e le nostre competenze. Per questo, proponiamo percorsi di educazione al volontariato dei giovani, facendo loro conoscere diverse realtà che nel nostro territorio operano nel sociale e dando loro la possibilità di sperimentarsi in periodi di servizio attivo volontario all'interno di queste, supportati dalla presenza di tutor individuali e da momenti di confronto e di rielaborazione di gruppo delle esperienze vissute.

HO TEMPO PER TE, HO TEMPO PER ME
A SCUOLA DI ASCOLTO

pag.6
pag.7

EDUCARE ALLA CON-VIVENZA

Crediamo che, per vivere in un mondo sempre più globalizzato, sia indispensabile sviluppare la capacità di affrontare i conflitti in modo costruttivo, assumendo il proprio punto di vista e quello altrui come interessi da tutelare attraverso processi di integrazione e non di esclusione, ricercando soluzioni in grado di preservare la diversità e l'identità di cui ciascuno è portatore. Per questo proponiamo percorsi formativi in grado di aiutare gli alunni e i loro insegnanti a riconoscere la molteplicità e la diversità dei punti di vista come risorsa, a negoziare e a mediare nelle situazioni conflittuali che si trovano a vivere come singoli o come gruppo, a sviluppare un pensiero creativo in grado di integrare interessi divergenti, educando all'ascolto e alla gestione costruttiva delle proprie emozioni.

QUESTA CLASSE E' UNO ZOO!
QUANDO EVARISTO SI ARRABBIA.....
COSTRUTTORI DI PONTI

pag.8
pag.9
pag.10

RECUPERANDIA

Crediamo che la promozione del riuso e del riciclo creativo degli oggetti, dei vestiti, dei mobili e dei materiali usati possano diventare gesti quotidiani di responsabilità, all'insegna della sostenibilità ambientale e dell'equità sociale. Rimettere in circolo risorse e ridare dignità alle cose, permette inoltre di instaurare relazioni significative e di sprigionare il potenziale creativo insito in ogni persona.

A partire dalla conoscenza delle teorie e dell'opera dell'artista Friedensreich Hundertwasser e di alcune buone pratiche atte alla riduzione degli sprechi e dell'impatto umano sugli ecosistemi, il presente percorso formativo intende favorire negli alunni e nei loro insegnanti, l'acquisizione di competenze manuali e progettuali utili a saper re-inventare e trasformare gli oggetti di uso quotidiano in strumenti di espressione artistica e di equità sociale.

DESTINATARI: alunni delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo e secondo grado e loro insegnanti

OBIETTIVI:

1. allestire una "discarica creativa" all'interno della propria classe /scuola per la raccolta di materiale usato e riutilizzabile
2. conoscere e sperimentare diverse tecniche e strumenti per il ri-uso e la trasformazione creativa dei materiali raccolti (mosaico riciclato a parete, decorazione e riparazione di mobili, collage con materiale povero, cucito creativo,...)
3. conoscere e mappare buone prassi e strumenti utili per ridurre l'impronta ecologica della propria scuola

TEMPI E STRUMENTI:

A) Percorso formativo rivolto agli insegnanti: n. 2 incontri da 2 ore e mezza ciascuno (tot 5 ore), attraverso presentazioni e laboratori manipolativi

B) Percorso laboratoriale rivolto agli studenti: minimo n.3 incontri da 2 ore ciascuno (tot 6 ore), attraverso presentazioni e laboratori manipolativi

E' prevista la possibilità di attivare gli incontri rivolti agli insegnanti e agli studenti presso il Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, approfondendo la conoscenza dei progetti da esso sostenuti attraverso il mercatino dell'usato e visitando la "discarica creativa" allestita all'interno dei suoi locali.

COSTI:

Percorso formativo insegnanti: 300 euro + iva

Percorso laboratoriale studenti: a partire da 210 euro + iva

PERCORSO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON: Coop. Soc. Villaggio Globale, Comitato per la lotta contro la fame nel mondo

I CARE! QUESTO MONDO MI STA A CUORE!

Il tema della povertà sta diventando ogni giorno più attuale e riteniamo che una maggiore consapevolezza del fenomeno, soprattutto a livello locale, sia fondamentale.

Rendere gli studenti consapevoli della situazione reale del loro territorio e individuare modalità di impegno che possono adottare, li renderà, a nostro avviso, cittadini maggiormente responsabili.

Il presente percorso formativo si pone la finalità di rafforzare la conoscenza dei fenomeni e delle storie di povertà nel nostro territorio e, nel contempo, di diffondere consapevolezza circa il fatto che l'esclusione sociale non è un destino ineluttabile, bensì un effetto di certi meccanismi sociali, economici e politici, che è possibile cambiare a partire anche dalle nostre scelte quotidiane in termini di consumo, informazione, lavoro.

DESTINATARI: alunni delle scuole secondarie di secondo grado

OBIETTIVI:

1. conoscere i meccanismi che producono vecchie e nuove povertà nel Nord e nel Sud del mondo
2. guardare con maggiore consapevolezza alle povertà del nostro territorio
3. riconoscere nel proprio quotidiano le tracce dell'interdipendenza e della interconnessione fra le varie aree del pianeta al tempo della globalizzazione
4. conoscere e sperimentare strumenti di lotta alla povertà e all'esclusione attivi/attivabili nel nostro territorio (cooperazione internazionale, cooperazione sociale, commercio equo e solidale, microcredito, cittadinanza attiva,...)

TEMPI E STRUMENTI:

Percorso laboratoriale rivolto agli studenti: n.3 incontri da 2 ore ciascuno (tot 6 ore), attraverso presentazioni, discussioni guidate di gruppo, giochi di ruolo, laboratori manipolativi

COSTI:

Gratuito fino a esaurimento fondi (copertura dei costi attraverso il contributo di Caritas Italiana)

PERCORSO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON: Ass. Centro di Ascolto e Prima Accoglienza "Buon Pastore"

HO TEMPO PER TE, HO TEMPO PER ME

Proponiamo un percorso di educazione e di promozione del volontariato giovanile come importante opportunità di crescita personale e sociale.

Un volontariato non “del fare”, ma “dell’essere”, basato sulla centralità della relazione umana; dando l’opportunità agli studenti che parteciperanno di coinvolgersi in esperienze di relazione d’aiuto con minori italiani e stranieri, anziani, adulti in situazione di disagio. Accompagnati e sostenuti da una formazione specifica e dal tutoraggio nelle sedi di servizio, i partecipanti al progetto potranno, al termine dell’esperienza di servizio realizzata, realizzare un elaborato artistico per restituire ad altri giovani il valore dell’esperienza vissuta e delle scoperte da loro effettuate.

DESTINATARI: alunni delle scuole secondarie di secondo grado

OBIETTIVI:

1. Conoscere alcune realtà significative del volontariato locale (case famiglia, centri per anziani, centri di ascolto,...), approfondendo temi quali le motivazioni e le aspettative del servizio, la relazione d’aiuto, i processi di empowerment, la comunicazione efficace,...
2. Fare esperienza diretta di servizio volontario nei contesti sociali conosciuti durante il percorso formativo, in cui privilegiare “l’essere più che il fare
3. Rielaborare l’esperienza vissuta tramite i colloqui con il tutor

TEMPI E STRUMENTI:

A) Percorso formativo rivolto agli studenti: n.3 incontri da 2 ore ciascuno (tot 6 ore), attraverso presentazioni, discussioni guidate di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni

B) Esperienze di servizio volontario rivolte agli studenti: possibilità di attivare percorsi di volontariato della durata di 30 ore nell’arco di 3 mesi (in orario extra scolastico) presso realtà significative del nostro territorio: case famiglia, centri diurni per anziani, centri di ascolto,...

COSTI:

Gratuito fino a esaurimento fondi (copertura dei costi attraverso il contributo di Caritas Italiana)

PERCORSO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON: Ass. Centro di Ascolto e Prima Accoglienza “Buon Pastore”, Ass. PIGI, Ass. Mario Bondini, Coop Sociale Tangram, ass. Paolo Babini, coop Paolo Babini.

A SCUOLA DI ASCOLTO

La scuola contemporanea si trova a dover affrontare molteplici esigenze legate alla difficoltà di innalzare il livello di motivazione e di partecipazione degli studenti alle attività proposte. In particolare, i ragazzi chiedono sempre di più alla scuola la capacità di raccordare la formazione teorica con la pratica, nonché di essere aiutati ad orientarsi rispetto alle opportunità professionali che il territorio offre loro. Infine, i ragazzi manifestano sempre maggiore attenzione alle “testimonianze” di esperti esterni che, nel trasmettere conoscenze di tipo tecnico metodologico, offrano loro la possibilità di vivere esperienze significative anche dal punto di vista relazionale.

La presente azione ha lo scopo di arricchire i percorsi formativi degli studenti attraverso la loro partecipazione ad esperienze concrete in cui poter mettere in pratica e arricchire le informazioni e le conoscenze acquisite durante le attività scolastiche. Lo stage formativo permette loro, infatti, di misurarsi con i propri limiti e le proprie risorse, nonché di fare una prima esperienza di eventuali opportunità lavorative future. Con particolare riguardo alla sede dello stage qui presentata (il Centro d’Ascolto e Prima Accoglienza “Buon Pastore”) gli alunni potranno altresì conoscere e sperimentare l’efficacia del lavoro in équipe e del lavoro di rete, entrando in contatto con le criticità e le opportunità legate alla implementazione di azioni improntate alla logica della collaborazione.

DESTINATARI: alunni delle scuole secondarie di secondo grado

OBIETTIVI:

1. Sperimentare strumenti e buone prassi per la costruzione di percorsi di empowerment sociale per persone coinvolte in percorsi di fuoriuscita dal disagio (colloqui di ascolto, definizione, monitoraggio e valutazione di progetti individuali di promozione sociale, orientamento ai servizi del territorio,...)
2. Implementare le proprie competenze linguistiche e psico-sociali nella comunicazione con soggetti appartenenti a culture “altre”.
3. Conoscere strumenti legislativi, pratiche sociali e servizi del territorio attivi nella lotta alla povertà e all’esclusione sociale.
4. Acquisire competenze utili al saper lavorare in équipe

TEMPI E STRUMENTI:

attivazione di stage formativi co-progettati con gli insegnanti in relazione alle specificità degli indirizzi di studio degli alunni.

Al termine dello stage è possibile richiedere la certificazione dell’esperienza realizzata ai fini dell’acquisizione di crediti formativi.

COSTI: gratuito

PERCORSO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON: Ass. Centro di Ascolto e Prima Accoglienza “Buon Pastore”.

QUESTA CLASSE E' UNO ZOO!

E' diffusa l'idea che i conflitti fra i ragazzi e ragazze scompariranno quando tutti si vorranno bene, o quando anche i più agitati saranno tranquilli, i disturbatori non disturberanno più, i timidi parleranno, e via di seguito. Esiste una diffusa percezione legata alla pace come armonia, come assenza di conflitto, che non consente di affrontare la divergenza come componente fisiologica della vita di relazione. La sfida dell'educazione alla pace deve quindi affrontare il tema del conflitto come momento di crescita necessario affinché i rapporti sociali possano alimentarsi non solo nella simpatia, ma anche nella discordanza e nella diversità. In altre parole, si tratta di apprendere un' arte della con-vivenza che non si nutra della semplice tolleranza, bensì faccia propria la capacità di vivere la divergenza come occasione per gestire i conflitti senza colpevoli e senza perdenti.

Il presente percorso formativo intende offrire agli alunni e ai loro insegnanti l'opportunità di rileggere i conflitti presenti all'interno del gruppo classe non come segnali disfunzionali, bensì come momenti che appartengono inevitabilmente alla vita di relazione e che, se opportunamente gestiti, possono permettere al gruppo e ai singoli individui di soddisfare i propri bisogni e di rafforzare la propria identità senza bisogno di creare esclusi né di ricorrere alla violenza. Tutto ciò, a patto che i contendenti imparino a contenere gli aspetti distruttivi del conflitto per focalizzarsi sulla ricerca di soluzioni capaci di risolvere problemi comuni, senza pregiudicare il diritto di ciascuno a trovare soddisfazione ai propri bisogni, nonché di curare i legami sociali che permettono agli individui di sperimentare sicurezza e appartenenza.

DESTINATARI: gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado e i loro insegnanti

OBIETTIVI:

1. Acquisire strumenti per imparare a leggere i conflitti presenti nel gruppo-classe
2. Conoscere e sperimentare strumenti per gestire i conflitti fra pari in maniera efficace (circle time, mediazione, negoziazione,...)
3. Rafforzare la coesione e la capacità di collaborazione fra i membri del gruppo-classe

TEMPI E STRUMENTI:

A) Percorso formativo rivolto agli insegnanti: n. 2 incontri da 2 ore e mezza ciascuno (tot 5 ore), attraverso presentazioni, discussioni guidate di gruppo, simulazioni, lavoro autobiografico

B) Percorso laboratoriale rivolto agli alunni: n.5 incontri da 2 ore ciascuno (tot 10 ore), attraverso giochi di ruolo, discussioni guidate di gruppo, giochi teatrali, simulazioni.

COSTI:

Gratuito

PERCORSO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON: Coop. Sociale Villaggio Globale.

QUANDO EVARISTO SI ARRABBIA...

Potrà sembrare provocatorio, ma il diritto dei bambini ai conflitti e ai litigi appare oggi sempre più come un imprescindibile contributo alle necessità di sviluppo e di autonomia dei più piccoli. Nel conflitto il bambino scopre anzitutto il senso del limite, derivante dalla presenza dell'altro. Attraverso l'esperienza del conflitto, il bambino apprende a sbagliare, impara a gestire le proprie forze e a misurarsi con quelle degli altri. Nel conflitto il bambino può vivere una profonda dimensione di autoconoscenza, legata alla capacità di distinguere se stesso (i propri bisogni, paure, opinioni, ...) dagli altri, tenendo conto della presenza altrui come limite per la definizione della propria identità.

Il presente percorso formativo intende offrire agli alunni e ai loro insegnanti la possibilità di vivere il conflitto come elemento fisiologico della vita di relazione, riconoscendone le opportunità di apprendimento e contenendone gli aspetti distruttivi, legati soprattutto alla gestione delle reazioni emotive. Rifuggendo dalla logica della violenza e della colpevolizzazione, essi avranno l'occasione di imparare a tutelare i propri bisogni e interessi integrandoli con quelli altrui, attraverso soluzioni creative e sostenibili per i singoli e per il gruppo.

DESTINATARI: alunni delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria e loro insegnanti

OBIETTIVI:

1. Riconoscere il conflitto nelle relazioni fra pari
2. Conoscere e sperimentare strumenti per la gestione dei conflitti "senza colpevoli"
3. Conoscere e sperimentare strumenti per la gestione del proprio vissuto emotivo legato al conflitto (con particolare riferimento alla gestione educativa della rabbia)

TEMPI E STRUMENTI:

A) Percorso formativo rivolto agli insegnanti: n. 2 incontri da 2 ore e mezza ciascuno (tot 5 ore), attraverso presentazioni, discussioni guidate di gruppo, simulazioni, lavoro autobiografico

B) Percorso laboratoriale rivolto agli alunni: minimo n.3 incontri da 2 ore e mezza ciascuno (tot 7 ore e mezza), attraverso giochi di ruolo, discussioni guidate di gruppo, giochi motori e simbolici, attività grafico-espressive

COSTI:

Percorso formativo rivolto agli insegnanti: 300 euro + iva

Percorso laboratoriale rivolto agli alunni: 240 euro + iva

PERCORSO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON: Coop. Sociale Villaggio Globale.

CONTRUTTORI DI PONTI

“Ponti e non muri” sono le parole che Giovanni Paolo II pronunciò nel corso dell’Angelus del 16 novembre 2003, quando, in occasione del ripetersi di attacchi terroristici in Medio Oriente e della costruzione di un muro tra il popolo israeliano e quello palestinese, tutt’ora ostacolo sulla strada di una pacifica convivenza, disse: “Non di muri ha bisogno la Terra Santa, ma di ponti! Senza riconciliazione degli animi, non ci può essere pace”. In questa stessa ottica il Centro di Pastorale Giovanile della Diocesi di Forlì-Bertinoro ha organizzato nel settembre 2010 un pellegrinaggio di alcuni giovani in Terra Santa, con l’obiettivo di visitare non solo i luoghi santi, ma anche le persone e le comunità di quella terra, per conoscerne la situazione politica, sociale e umana, cogliendo così l’invito a costruire un ponte di comunicazione e di solidarietà.

Il Centro di Pastorale giovanile vuole dare continuità a questa esperienza, proponendosi di far conoscere ad altri giovani la situazione politica e sociale delle comunità cristiane (e non solo) in Terra Santa.

DESTINATARI: alunni delle scuole secondarie di secondo grado (classi 4° e 5°)

OBIETTIVI:

1. Far conoscere la nascita e la storia del conflitto israeliano-palestinese
2. Far conoscere l’attualità della questione palestinese e le sue ripercussioni sulla vita quotidiana
3. Far riflettere sul senso della libertà e della giustizia

TEMPI E STRUMENTI:

n. 1 incontro da 1 o 2 ore con alcuni dei ragazzi- testimoni che hanno vissuto il pellegrinaggio nel settembre 2010.

COSTI: gratuito

PERCORSO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON: Pastorale Giovanile.

SOGGETTI ATTUATORI DELLE PROPOSTE FORMATIVE

CARITAS DIOCESANA DI FORLI'-BERTINORO SERVIZIO GIOVANI

Tel e fax 0543-30527 e-mail: serviziogiovani@caritas-forli.it sito: www.caritas-forli.it

PASTORALE GIOVANILE DIOCESI DI FORLI'-BERTINORO

Tel e fax 0543.30527 e-mail: pigifo@pigifo.it sito:www.pigifo.it,

CENTRO DI ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA "BUON PASTORE" - Forlì

Tel. 0543-35192 fax 0543-39379 e-mail: centrodiascolto@caritas-forli.it

COOP. SOCIALE VILLAGGIO GLOBALE Ravenna

Tel /fax 0544-219377 e-mail: scuola@villaggioglobale.ra.it sito: www.villaggioglobale.ra.it

In collaborazione con: Ass. Pigi, Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Ass. Mario Bondini, Coop Sociale Tangram, ass. Paolo Babini e coop Paolo Babini.

INDICAZIONI OPERATIVE PER ACCEDERE AI PERCORSI

Tutte le proposte educative presentate vengono modulate sulla base delle età, delle competenze e dei bisogni formativi dei destinatari. Invitiamo pertanto gli insegnanti a contattarci e a concordare un incontro in cui co-progettare gli obiettivi formativi specifici, le modalità di realizzazione, nonché il calendario e il contenuti degli incontri che verranno realizzati con le classi. Siamo disponibili anche a realizzare progetti speciali per esigenze specifiche che desiderate segnalarci in relazione alle realtà nelle quali operate.

I costi indicati nelle schede dei percorsi sono indicativi. Stiamo lavorando per raccogliere fondi che possano provvedere alla parziale copertura dei costi necessari alla realizzazione dei percorsi stessi, così da diminuire quelli a vostro carico.

Contattateci per ricevere informazioni più dettagliate sui percorsi che vi interessano!

Per informazioni e iscrizioni:

Caritas diocesana Forlì-Bertinoro

Persona di riferimento:
ANDREA TURCHI

Telefono: 0543-30299
oppure scrivi a: segreteria@caritas-forli.it

IL FUTURO NELLE NOSTRE MANI

PROPOSTE FORMATIVE E LABORATORIALI
PER LE SCUOLE DEL DISTRETTO SCOLASTICO DI FORLI'

A.S. 2013-2014

SCUOLE DELL'INFANZIA

Recuperandia

Quando Evaristo si arrabbia

SCUOLE PRIMARIE

Recuperandia

Quando Evaristo si arrabbia

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Recuperandia

I care! Questo mondo mi sta a cuore!

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Recuperandia

Ho tempo per te, ho tempo per me

A scuola di ascolto

Questa classe è uno zoo!

I care! Questo mondo mi sta a cuore!

Costruttori di ponti